

CONFERENZA DEI SINDACI DEI COMUNI COSTITUENTI L'AZIENDA SANITARIA LOCALE CNI

Deliberazione N. 2

SEDUTA DELL'11.02.2021

Approvazione dei Verbali delle Deliberazioni e del Verbale della seduta del 25 luglio 2019.

L'anno 2021 il giorno 11 del mese di febbraio alle ore 17.16 con collegamento "da remoto" con il Presidente ed il Sindaco di Cuneo nella Sala della Sede dell'Amministrazione Provinciale "Duccio Galimberti" in Cuneo, si è riunita, previa convocazione, effettuata nei modi di legge e di Regolamento, la Conferenza dei Sindaci dei Comuni costituenti l'Azienda Sanitaria Locale CNI.

Sono presenti i Sindaci o i delegati dei Comuni di:

ARGENTERA*
BAGNOLO PIEMONTE*
BATTIFOLLO*
BENEVAGIENNA*
BERNEZZO* (lascia alle 17.35 non vota Deliberazioni)
BORGO SAN DALMAZZO*
BOVES*
BRIGA ALTA*
BUSCA
CAMERANA*
CAPRAUNA* (Delegato)
CARAGLIO*
CARAMAGNA PIEMONTE*
CARRU* (lascia alle 18.03 non vota Deliberazioni)
CASALGRASSO* (lascia alle 17.32 non vota Deliberazioni)
CASTELETTO STURA*
CAVALLERMAGGIORE*
CERVASCA* (Delegato)
CEVA*
CHIUSA DI PESIO*
CLAVESANA* (Delegato)
CUNEO
DEMONTE* (Deleg.; lascia alle 18.22, non vota Delibb.)
DOGLIANI* (Deleg.; lascia alle 17.42, non vota Delibb.)
FOSSANO*
FRABOSA SOPRANA* (Delegato)
FRABOSA SOTTANA* (Delegato)
FRASSINO* (lascia alle 17.34 non vota Deliberazioni)
GAIOLA*

LIMONE PIEMONTE*
MANTA*
MARSAGLIA* (lascia alle 18.25, ma vota Deliberaz. 1)
MONASTEROLO DI SAVIGLIANO*
MONDOVI* (lascia alle 18.25, ma vota Deliberazione 1)
MORETTA* (Delegato)
NIELLA TANARO* (lascia alle 17.35, non vota Delibb.)
PIETRAPORZIO* (lascia alle 18.40, non vota Delib.2)
PRAZZO*
RACCONIGI*
RIFREDDO*
ROBILANTE* (lascia alle 17.59, non vota Deliberazioni)
ROCCABRUNA* (lascia alle 17.28, non vota Delibb.)
ROCCACIGLIE* (si collega alle 18.36)
ROSSANA*
SALMOUR*
SALUZZO* (Vice Sindaco)
SAVIGLIANO*
SCARNAFIGI* (Delegato)
SOMANO* (lascia alle 17.57, non vota Deliberazioni)
TORRE MONDOVI*
VALDIERI* (si collega ed esce alle 17.19, non vota Dell.)
VENASCA* (Delegato)
VERNANTE*
VERZUOLO* (Delegato)
VICOFORTE* (si coll. 17.21, las. 18.13 non vota Dell.)
VILLANOVA MONDOVI* (Delegato)
VINADIO*
VIOLA* (Delegato)

Sono assenti i Signori Sindaci dei Comuni di:

ACCEGLIO, AISONE, ALTO, BAGNASCO, BARGE, BASTIA DI MONDOVI, BEINETTE, BELLINO, BELVEDERE LANGHE, BONVICINO, BRIAGLIA, BRONDELLO, BROSSASCO, CANOSIO, CARDE', CARTIGNANO, CASTELDEFINO, CASTELLINO TANARO, CASTELMAGNO, CASTELNUOVO CEVA, CAVALLERLEONE, CELLE DI MACRA, CENTALLO, CERVERE, CIGLIE', COSTIGLIOLE SALUZZO, CRISSOLO, DRONERO, ELVA, ENTRACQUE, ENVIE, FARIGLIANO, FAULE, GAMBASCA, GARESSIO, GENOLA, GOTTASECCA, IGLIANO, ISASCA, LAGNASCO, LEQUIO TANARO, LESEGO, LISIO, MACRA, MAGLIANO ALPI, MARENE, MARGARITA, MARMORA, MARTINIANA PO, MELLE, MOIOLA, MOMBARCARO, MOMBASIGLIO, MONASTERO VASCO, MONASTEROLO CASOTTO, MONESIGLIO, MONTALDO DI MONDOVI, MONTANERA, MONTEMALE DI CUNEO, MONTEROSSO GRANA, MONTEZEMOLO, MOROZZO, MURAZZANO, MURELLO, NUCETTO, ONCINO, ORMEA, OSTANA, PAGNO, PAMPARATO, PAROLDO, PERLO, PEVERAGNO, PIANFEI, PIASCO, PIOZZO, POLONGHERA, PONTECHINALE, PRADLEVES, PRIERO, PRIOLA, PRUNETTO, REVELLO, RITTANA, ROASCHIA, ROASCIO, ROBURENT, ROCCA DE' BALDI, ROCCAFORTE MONDOVI, ROCCASPARVERA, ROCCAVIONE, RUFFIA, SANT'ALBANO STRURA, SALE DELLE LANGHE, SALE SAN GIOVANNI, SALICETO, SAMBUCO, SAMPEYRE, SAN DAMIANO MACRA, SANFRONT, SAN MICHELE MONDOVI, SCAGNELLO, STROPPO, TARANTASCA, TORRE SAN GIORGIO, TORRESINA, TRINITA', VALGRANA, VALLORATE, VIGNOLO, VILLAFALLETTO, VILLANOVA SOLARO, VILLAR SAN COSTANZO, VOTTIGNASCO.

Intervengono altresì

§ per l'A.O. "S. CROCE E CARLE" DI CUNEO il Direttore Generale Dr. Corrado Bedogni, il Direttore della SC Tecnico Ing. Paola Maria Arneodo;

§ per l'A.S.L. CN1 il Direttore Generale Dr. Salvatore Brugaletta*.

Verbalizza il Dr. Marco Fulcheri, Responsabile della Struttura Semplice Servizio Ispettivo-Segreteria Organi e Uffici Collegiali dell'A.S.L. CN1, coadiuvato dalla Signora Tiziana Pascale della medesima Struttura.

*indica in collegamento "da remoto".

Relazione di pubblicazione

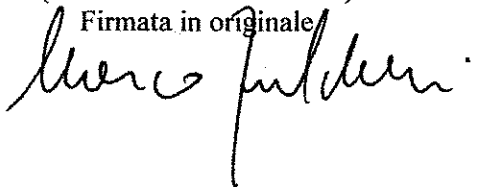
Certifico che copia della presente deliberazione è in pubblicazione per 15 gg. consecutivi con decorrenza dal
ai sensi di legge.

02 APR. 2021

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

(Dr. Marco FULCHERI)

Firmata in originale



Spedita ai Comuni per la pubblicazione con

Prot. N.

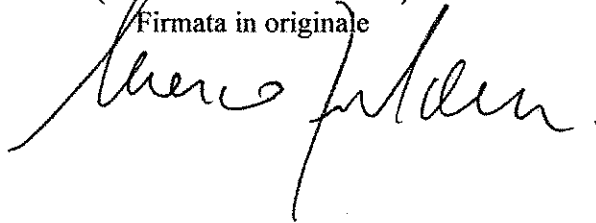
Esecutiva il

13 APR. 2021

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

(Dr. Marco FULCHERI)

Firmata in originale



Approvazione dei Verbali delle Deliberazioni e del Verbale della seduta del 25 luglio 2019.

***** Si dà atto che in ossequio all'Articolo 1 comma 10 lettera o) del DPCM del 14.01.2021 che recita *"10. Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sull'intero territorio nazionale si applicano le seguenti misure:...*

...nell'ambito delle pubbliche amministrazioni le riunioni si svolgono in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni;..." con la lettera Prot. ASLCN1 0012912 (1.30.4.21) del 2 febbraio c.a. il **Presidente** ha disposto la **convocazione della seduta "da remoto"**, precisando "la riunione si terrà con l'ausilio della Piattaforma "Gotomeeting", già sperimentata dall'Amministrazione Provinciale come valida per incontri con un elevato numero di partecipanti."

Inoltre che il Presidente ed il Sindaco di Cuneo, che ricopre anche la carica di Presidente della Provincia, il Direttore Generale ed il Direttore della SCI Tecnico dell'A.O: "S.Croce e Carle", coadiuvati dai funzionari dell'A.S.L. CN1 addetti alla segreteria, partecipano dalla Sala "Galimberti" della Sede dell'Amministrazione Provinciale, che ha messo a disposizione il dispositivo informatico per il collegamento con i Comuni.

Si precisa che, ai sensi dell'Articolo 11 del Regolamento, perché sia legalmente valida la seduta è sufficiente l'intervento di un numero di Sindaci o di Delegati di Sindaci, che rappresentino la metà più 1 dei voti attribuiti alla Conferenza; e che il numero legale, dopo l'aggiornamento dei voti, comunicato ai 173 Comuni del bacino con la Nota Prot. ASLCN1 0080768 (1.30.4.19) del 5.07.19, su 524 voti complessivi, è a 263. All'inizio dei lavori sul provvedimento, dopo che ha lasciato il collegamento il Sindaco di Pietraporzio, è accertata la partecipazione di Sindaci e di Delegati di Sindaci di 43 Comuni su 173, che tuttavia rappresentano 263 voti su 524, raggiungendo proprio la soglia della metà più 1, posta a 263 voti, rendendo valida la prosecuzione della riunione.

Il **Sindaco di Busca Marco Gallo Presidente della Conferenza** ringrazia l'Assessore Regionale per l'autorevole intervento "da remoto" e per il tempo concesso, ed il Direttore Generale dell'A.O. "S. Croce e Carle" e l'Ing. Paola Arneodo, che dalla "Galimberti" hanno illustrato il Progetto, oggetto della precedente Deliberazione.

Quindi ricorda che con la Nota di convocazione della seduta, la Prot. ASLCN1 0012912 (1.30.4.21) del 2 c.m., sono stati trasmessi via PEC ai Comuni il Verbale ed i provvedimenti della seduta del 25.07.19. Apre il dibattito.

Il **Sindaco di Briga Alta Federica Lanteri** annuncia che si asterrà in quanto non partecipò a quell'assise, in quanto non ancora in carica.

Accertato che nessun vuole intervenire, il **Presidente**, invita a passare alla fase deliberativa, che dice avverrà per acclamazione, chiedendo se vi siano voti contrari od altri astenuti, considerando, pertanto, favorevole chiunque altro non si pronuncerà.

LA CONFERENZA DEI SINDACI DELL'A.S.L. CN1

considerato che la seduta è tenuta "da remoto" con il Sistema "Gotomeeting", messo a disposizione dall'Amministrazione Provinciale, per la doverosa osservanza dell'Articolo 1 comma 10 lettera o) del DPCM del 14.01.2021 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», che recita *"10. Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sull'intero territorio nazionale si applicano le seguenti misure:...*

...nell'ambito delle pubbliche amministrazioni le riunioni si svolgono in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni;...";

- udita la relazione del Presidente;
- visti i Decreti Legislativi 502/1992, 517/1993, 229/1999 e 168/2000;
- richiamate le Leggi Regionali 10/1995 e 18/2007;
- ricordata la Nota di PEC del 2 febbraio 2021 Prot. ASLCN1 0012912 (1.30.4.21), con la quale furono trasmessi ai Comuni i documenti sottoposti all'esame;

- atteso che la modalità dell'acclamazione, imposta dal collegamento "da remoto" della maggior parte dei Comuni, è compatibile con le forme di votazione contemplate dall'Articolo 12 del vigente Regolamento della Conferenza dei Sindaci dell'A.S.L. CN1;

- con votazione palese: Comuni presenti e votanti 43 su 173, voti rappresentati 263 su 524, che raggiungono il numero legale richiesto, pari a 263 voti, in una seduta di I Convocazione; Comuni favorevoli 42 su 43 con voti favorevoli 262 su 263; Comuni contrari 0; Comuni astenuti 1 (Briga Alta con Voti 1).

D E L I B E R A

- di approvare

a. i testi

- della Deliberazione N. 2 DEL 25.07.2019 "Elezione del Presidente e del Vice Presidente della Conferenza dei Sindaci dell'A.S.L. CN1.";

- della Deliberazione N. 3 DEL 25.07.2019 "Elezione dei Componenti la Rappresentanza della Conferenza dei Sindaci dell'A.S.L. CN1.";

- della Deliberazione N. 4 DEL 25.07.2019 "Approvazione dei Verbali delle Deliberazioni e del Verbale della seduta del 6 febbraio 2018.";

b. il Verbale della Seduta del 25.07.2019.

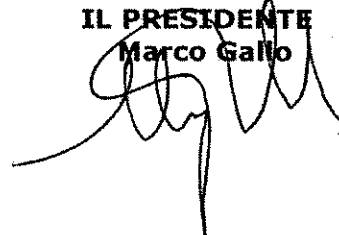
IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Marco Fulcheri



IL PRESIDENTE

Marco Gallo



2021-CONFSINDCN1-11.02.21-Del2 ApprVerb Sed 250719

CONFERENZA DEI SINDACI DEI COMUNI COSTITUENTI L'AZIENDA SANITARIA LOCALE CNI

Deliberazione N. 1

SEDUTA DELL'11.02.2021

Esame della proposta, già votata favorevolmente dal Consiglio Comunale della Città di Cuneo, per la costruzione del nuovo Ospedale dell'A.O. "S.Croce e Carle" di Cuneo e per l'individuazione del sito di edificazione.

L'anno 2021 il giorno 11 del mese di febbraio alle ore 17.16 con collegamento "da remoto" con il Presidente ed il Sindaco di Cuneo nella Sala della Sede dell'Amministrazione Provinciale "Duccio Galimberti" in Cuneo, si è riunita, previa convocazione, effettuata nei modi di legge e di Regolamento, la Conferenza dei Sindaci dei Comuni costituenti l'Azienda Sanitaria Locale CNI.

Sono presenti i Sindaci o i delegati dei Comuni di:

ARGENTERA*
BAGNOLO PIEMONTE*
BATTIFOLLO*
BENEVAGIENNA*
BERNEZZO* (lascia alle 17.35 non vota Deliberazioni)
BORGO SAN DALMAZZO*
BOVES*
BRIGA ALTA*
BUSCA
CAMERANA*
CAPRAUNA* (Delegato)
CARAGLIO*
CARAMAGNA PIEMONTE*
CARRU* (lascia alle 18.03 non vota Deliberazioni)
CASALGRASSO* (lascia alle 17.32 non vota Deliberazioni)
CASTELETTO STURA*
CAVALLERMAGGIORE*
CERVASCA* (Delegato)
CEVA*
CHIUSA DI PESIO*
CLAVESANA* (Delegato)
CUNEO
DEMONTE* (Deleg.; lascia alle 18.22, non vota Delibb.)
DOGLIANI* (Deleg.; lascia alle 17.42, non vota Delibb.)
FOSSANO*
FRABOSA SOPRANA* (Delegato)
FRABOSA SOTTANA* (Delegato)
FRASSINO* (lascia alle 17.34 non vota Deliberazioni)
GAIOLA*

LIMONE PIEMONTE*
MANTA*
MARSAGLIA* (lascia alle 18.25, ma vota Deliberaz. 1)
MONASTEROLO DI SAVIGLIANO*
MONDOVI* (lascia alle 18.25, ma vota Deliberazione 1)
MORETTA* (Delegato)
NIELLA TANARO* (lascia alle 17.35, non vota Delibb.)
PIETRAPORZIO* (lascia alle 18.40, non vota Delibb.2)
PRAZZO*
RACCONIGI*
RIFREDDO*
ROBILANTE* (lascia alle 17.59, non vota Deliberazioni)
ROCCABRUNA* (lascia alle 17.28, non vota Delibb.)
ROCCACIGLIE* (si collega alle 18.36)
ROSSANA*
SALMOUR*
SALUZZO* (Vice Sindaco)
SAVIGLIANO*
SCARNAFIGI* (Delegato)
SOMANO* (lascia alle 17.57, non vota Deliberazioni)
TORRE MONDOVI*
VALDIERI* (si collega ed esce alle 17.19, non vota Dell.)
VENASCA* (Delegato)
VERNANTE*
VERZUOLO* (Delegato)
VICOFORTE* (si coll. 17.21, las. 18.13 non vota Dell.)
VILLANOVA MONDOVI* (Delegato)
VINADIO*
VIOLA* (Delegato)

Sono assenti i Signori Sindaci dei Comuni di:

ACCEGLIO, AISONE, ALTO, BAGNASCO, BARGE, BASTIA DI MONDOVI, BEINETTE, BELLINO, BELVEDERE LANGHE, BONVICINO, BRIAGLIA, BRONDELLO, BROSSASCO, CANOSIO, CARDE', CARTIGNANO, CASTELDELFINO, CASTELLINO TANARO, CASTELMAGNO, CASTELNUOVO CEVA, CAVALLERLEONE, CELLE DI MACRA, CENTALLO, CERVERE, CIGLIE', COSTIGLIOLE SALUZZO, CRISSOLO, DRONERO, ELVA, ENTRACQUE, ENVIE, FARIGLIANO, FAULE, GAMBASCA, GARESSIO, GENOLA, GOTTASECCA, IGLIANO, ISASCA, LAGNASCO, LEQUIO TANARO, LESEGNO, LISIO, MACRA, MAGLIANO ALPI, MARENE, MARGARITA, MARMORA, MARTINIANA PO, MELLE, MOIOLA, MOMBARCARO, MOMBASIGLIO, MONASTERO VASCO, MONASTEROLO CASOTTO, MONESIGLIO, MONTALDO DI MONDOVI, MONTANERA, MONTEMALE DI CUNEO, MONTEROSSO GRANA, MONTEZEMOLO, MOROZZO, MURAZZANO, MURELLO, NUCETTO, ONCINO, ORMEA, OSTANA, PAGNO, PAMPARATO, PAROLDO, PERLO, PEVERAGNO, PIANFEI, PIASCO, PIOZZO, POLONGHERA, PONTECHIANALE, PRADLEVES, PRIERO, PRIOLA, PRUNETTO, REVELLO, RITTANA, ROASCHIA, ROASCIO, ROBURENT, ROCCA DE' BALDI, ROCCAFORTE MONDOVI, ROCCASPARVERA, ROCCAVIONE, RUFFIA, SANT'ALBANO STRURA, SALE DELLE LANGHE, SALE SAN GIOVANNI, SALICETO, SAMBUCO, SAMPEYRE, SAN DAMIANO MACRA, SANFRONT, SAN MICHELE MONDOVI, SCAGNELLO, STROPPO, TARANTASCA, TORRE SAN GIORGIO, TORRESINA, TRINITA', VALGRANA, VALLORiate, VIGNOLO, VILLAFALLETTO, VILLANOVA SOLARO, VILLAR SAN COSTANZO, VOTTIGNASCO.

Intervengono altresì .

§ per l'A.O. "S. CROCE E CARLE" DI CUNEO il Direttore Generale Dr. Corrado Bedogni, il Direttore della SC Tecnico Ing. Paola Maria Arneodo;

§ per l'A.S.L. CN1 il Direttore Generale Dr. Salvatore Brugaletta*.

Verbalizza il Dr. Marco Fulcheri, Responsabile della Struttura Semplice Servizio Ispettivo-Segreteria Organi e Uffici Collegiali dell'A.S.L. CN1, coadiuvato dalla Signora Tiziana Pascale della medesima Struttura.

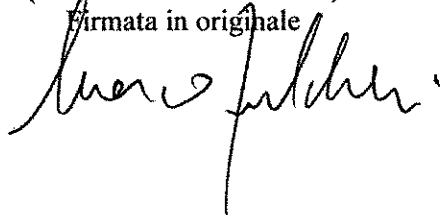
*indica in collegamento "da remoto".

Relazione di pubblicazione

Certifico che copia della presente deliberazione è in pubblicazione per 15 gg. consecutivi con decorrenza dal **10 2 APR. 2021** ai sensi di legge.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
(Dr. Marco FULCHERI)

Firmata in originale



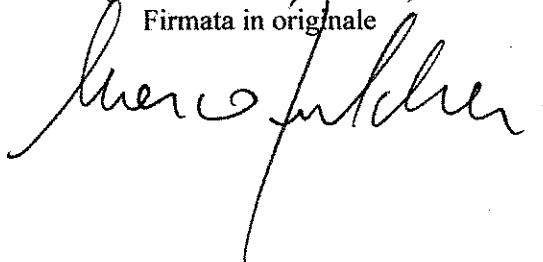
Spedita ai Comuni per la pubblicazione con

Prot. N.

Esecutiva il **11 3 APR. 2021**

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
(Dr. Marco FULCHERI)

Firmata in originale



Esame della proposta, già votata favorevolmente dal Consiglio Comunale della Città di Cuneo, per la costruzione del nuovo Ospedale dell'A.O. "S.Croce e Carle" di Cuneo e per l'individuazione del sito di edificazione.

***** Si dà atto che in ossequio all'Articolo 1 comma 10 lettera o) del DPCM del 14.01.2021 che recita *"10. Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sull'intero territorio nazionale si applicano le seguenti misure:...*

...nell'ambito delle pubbliche amministrazioni le riunioni si svolgono in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni;..." con la lettera **Prot. ASLCN1 0012912 (1.30.4.21) del 2 febbraio c.a.** il **Presidente** ha disposto la **convocazione della seduta "da remoto"**, precisando "la riunione si terrà con l'ausilio della Piattaforma "Gotomeeting", già sperimentata dall'Amministrazione Provinciale come valida per incontri con un elevato numero di partecipanti."

Inoltre che il Presidente ed il Sindaco di Cuneo, che ricopre anche la carica di Presidente della Provincia, il Direttore Generale ed il Direttore della SCI Tecnico dell'A.O. "S.Croce e Carle", coadiuvati dai funzionari dell'A.S.L. CN1 addetti alla segreteria, partecipano dalla Sala "Galimberti" della Sede dell'Amministrazione Provinciale, che ha messo a disposizione il dispositivo informatico per il collegamento con i Comuni.

Si precisa che, ai sensi dell'Articolo 11 del Regolamento, perché sia legalmente valida la seduta è sufficiente l'intervento di un numero di Sindaci o di Delegati di Sindaci, che rappresentino la metà più 1 dei voti attribuiti alla Conferenza; e che il numero legale, dopo l'aggiornamento dei voti, comunicato ai 173 Comuni del bacino con la Nota Prot. ASLCN1 0080768 (1.30.4.19) del 5.07.19, su 524 voti complessivi, è a 263.

All'inizio dei lavori sul provvedimento è accertata la partecipazione di Sindaci e di Delegati di Sindaci di 55 Comuni su 173, che tuttavia rappresentano 315 voti su 524, superando la soglia della metà più 1, posta a 263 voti, rendendo valida la riunione.

Si dà atto che, dai dati messi a disposizione dalla Piattaforma, durante i lavori

§ si collegano i Comuni di

- **Valdieri (voti 1) alle 17.29, che poi perde immediatamente il collegamento;**
- **Vicoforte (voti 4) alle 17.21, che lascia la seduta alle 18.13, prima delle votazioni;**
- **Roccaciglié (voti 1) alle 18.36, partecipando alla votazione e rimanendo sino a chiusura lavori;**

§ abbandonano il collegamento i Comuni di

- **Roccabruna (voti 3) alle 17.28**
- **Casalgrasso (voti 2) alle 17.32**
- **Frassino (voti 1) alle 17.34**
- **Bernezzo (voti 5) alle 17.35**
- **Dogliani (voti 5) alle 17.42**
- **Somano (voti 1) alle 17.57**
- **Robilante alle (voti 3) alle 17.59**
- **Carrù (voti 5) alle 18.03**
- **Demonte (voti 2) alle 18.22**
- **Niella Tanaro (voti 2) alle 18.24**

Si dà atto inoltre che, per altri impegni dichiarati, lasciano la seduta, chiedendo che sia anticipatamente considerato il loro voto favorevole alla risoluzione sottoposta alla Conferenza

- **il Sindaco di Marsaglia (voti 1) alle 18.24,**
- **il Sindaco di Mondovì (voti 23) alle 18.30. *******

Il Sindaco di Busca Marco Gallo Presidente della Conferenza ringrazia l'Assessore Regionale per l'autorevole presenza "da remoto" e per il tempo concesso; porge il benvenuto al Sindaco di Cuneo, che, come Presidente della Provincia ha concesso la Sala "Galimberti" ed il sistema di collegamento, ed è presente "di persona" con lui nella Sala, ai Sindaci ed ai Delegati, che partecipano "da remoto". Ringrazia il Direttore Generale dell'A.O. "S. Croce e Carle" ed i Dirigenti della stessa, che dalla "Galimberti" illustreranno il Progetto.

Spiega che la seduta è un passaggio dovuto per condividere una scelta basilare per la Sanità della CN1 e dell'intera Provincia, ossia la concretizzazione della volontà di dotare di un Nuovo Ospedale Unico l'A.O. di Cuneo, che ha valenza di "Hub" nella programmazione regionale, è sede di DEA di II Livello e di varie Specialità "di riferimento" per l'intero Quadrante, vagliando anche la scelta del sito, ove far sorgere l'opera.

Ricorda che il Progetto segue un iter avviato nel 2018, dopo che nel tempo erano emerse le inadeguatezze dell'attuale configurazione degli Ospedali dell'Azienda Ospedaliera, il "Santa Croce",

che ospita i servizi principali posto in un edificio del cosiddetto Altipiano, datato 60 anni, via via adeguato ed ampliato con ulteriori corpi, ma oramai giunto alla massima estensione possibile, ed il "Carle", che da un'area della Frazione Confreria completa i servizi affidati all'Azienda; rimarca che l'inadeguatezza è acuita dalla distanza tra i due stabilimenti, separati anche dall'alveo dello Stura. Fa presente che allo studio di come ovviare ai nodi citati hanno cooperato l'Azienda Ospedaliera, che ha determinato le esigenze dei servizi e dei conseguenti spazi per allocarli in modo più funzionale; quindi la Fondazione "Ospedale Santa Croce e Carle di Cuneo", che ha commissionato uno studio orientativo sull'ubicazione più opportuna del nuovo Ospedale in sede unica; il Comune di Cuneo, che ha costituito un'apposita Commissione Consigliare, sulle conclusioni della quale il 26 gennaio 2021 il Consiglio Comunale con 23 voti favorevoli sui 28 Consiglieri presenti ha approvato la costruzione di un nuovo Ospedale a Confreria, a ridosso del "Carle". Precisa che la Commissione Consigliare di Cuneo si è confrontata con esperti, voci dell'associazionismo del mondo del lavoro e del sociale, e con Sindaci ed Amministratori pubblici: tutti hanno convenuto sulla scelta, che si veniva delineando. Aggiunge che oggi verranno esposte le ragioni emerse a favore dell'opzione, votata dal Consiglio Comunale di Cuneo, e si chiede alla Conferenza di pronunciarsi su di essa, considerando appunto il ruolo "provinciale" del nosocomio dell'Azienda Ospedaliera. Invita il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera ad intervenire gli studi preliminari al Progetto ed i passi, che attendono il futuro dell'Ospedale di Cuneo.

Il Dr. Corrado Bedogni Direttore Generale dell'A.O. di Cuneo, avvalendosi delle diapositive allegate, fonda i motivi, che hanno portato l'Azienda a ritenere necessario studiare di dotarsi di un nuovo nosocomio, possibilmente su un sito unico. Puntualizzate le caratteristiche attuali dell'Azienda in tema di assistenza prestata, di volumi di attività, e di dislocazione dei Reparti, mostra come il "punto di vista" degli utenti, spesso non considerato nelle analisi "costi/benefici", evidenzia i disagi, indotti dalla separazione dei 2 stabilimenti, pur collegati dalla "Est-Ovest"; sottolinea che dall'altro lato della barricata, anche i dipendenti evidenziano che la disambiguazione delle attività crea difficoltà nell'assistenza ai pazienti. Infine descrive le diseconomie che l'attuale configurazione logistica comporta per l'Azienda, quali duplicazioni di vari costi e necessità di risorse aggiuntive; con le diapositive 10 ed 11 presenta gli incrementi di costi, imputabili ai trasferimenti di ricoverati tra le due sedi, e per alcuni servizi, come ad esempio la sorveglianza e l'accoglienza, che una sede unica permetterebbe di evitare.

Con le diapositive 12 e 13 mostra come il "S. Croce" ed il "Carle" siano composti di corpi realizzati o ristrutturati dal 1960 al 2008 il primo, dal 1930 al 2000 il secondo, configurazioni, che ostano al riorganizzare l'assistenza sulla base dei Percorsi di Diagnosi e Cura, con difficoltà, che immancabilmente si sono presentate in modo quasi insormontabile, allo scoppio della pandemia da Corona Virus, mettendo a dura prova gli efficientissimi Dirigenti ed operatori del Servizio Tecnico e della Direzione Sanitaria. Con la diapositiva 16 elenca le criticità dell'attuale organizzazione, ed anche le criticità irrisolvibili da interventi di puro adeguamento dei 2 stabilimenti, oltre tutto difficilmente compatibili con il loro mantenimento in funzione.

Con le diapositive successive attesta come l'Azienda investa, comunque, per migliorare l'offerta delle prestazioni dal punto di vista alberghiero e sanitario, ma, infine, riconosce che un Ospedale "Hub" moderno deve essere

- accessibile,
- orientato alla gestione per percorsi di cura,
- dotato di alta tecnologia integrata (es. sala ibrida, piastre diagnostiche, ecc.),
- dotato di "piattaforme produttive" a servizio dell'area interaziendale,
- predisposto all'erogazione di assistenza per intensità di cura e multidisciplinare,
- flessibile per rispondere ai progressivi cambiamenti organizzativi,
- umanizzato per utenti e operatori,
- energeticamente sostenibile,

condizioni cui è praticamente impossibile ricondurre i due stabilimenti attuali.

Conclude che queste considerazioni hanno imposto all'Azienda di immaginare un nuovo Ospedale in sede unica da 650 posti letto; di chiedere alla Regione, per le competenze in tema di organizzazione della "rete ospedaliera", di valutare le soluzioni; al Comune di indicare l'ubicazione migliore; alla Fondazione di donare uno studio sul modo migliore di assicurare un Ospedale, che risponda alle esigenze assistenziali attuali e dotato delle necessarie flessibilità ed adattabilità per far fronte alle esigenze future immaginabili.

L'Ingegnere Paola Maria Arneodo Direttore della S. C. Tecnico dell'A.O. di Cuneo, passando in rassegna le diapositive dell'allegato, offre i risultati dello Studio di "pre fattibilità" del Nuovo Ospedale di Cuneo, realizzato da un raggruppamento di professionisti, incaricato dalla Onlus "Fondazione dell'Ospedale di Cuneo", composto dall'Architetto Roberto Camerana, esperto di progettazione di grandi opere e del loro inserimento in un contesto urbano, dall'Architetto Elena Airaldi, esperta di analisi delle esigenze sanitarie, che ha collaborato con grandi Ospedali

piemontesi e lombardi, e redatto anche tra il 2008 ed il 2011 il Piano "di riorganizzazione edilizia" dell'A.O. cuneese, e dall'Architetto Luigi Colombo, Project Manager di vari nuovi Ospedali in diverse Regioni, anch'egli già impegnato nel citato "Piano", quindi, come la collega Airaldi, ben conscio della realtà attuale del "S. Croce" e del "Carle". Spiega che il mandato, affidato dalla Fondazione ai professionisti, era

- di stabilire le dimensioni del Nuovo Ospedale Unico e la sua migliore configurazione, partendo dall'analisi dei servizi, che deve assicurare, e delle norme e delle regole di buona tecnica da rispettare, provando poi a collocare i preventivati edifici in 2 aree individuate

- l'attuale sede del "S.Croce", cui si aggiunge il vicino Piazzale Caduti sul Lavoro,

- le adiacenze dell'attuale "Carle",

valutando se e come durante i lavori i nosocomi potevano continuare a funzionare;

- di concludere l'esame con una tabella, che illustrasse i pro e i contro di entrambe le aree, quantificando anche i tempi e i costi necessari.

Mostra, quindi, in rapida successione le diapositive, puntualizzando che

- determinate le necessità, sono state configurate 2 ipotesi di costruzione, una "verticale" ed una "orizzontale", entrambe con varianti, spiegandone anche le peculiarità in termini assistenziali (Capitoli 2 e 3 della relazione);

- le ipotesi di costruzione sono state calate nelle 2 aree, che dalla diapositiva 11 alla 30 sono confrontate da un punto di vista urbanistico;

- lo studio presenta i "pro" ed i "contro" delle soluzioni edilizie e del collocamento delle stesse nei 2 contesti (Capitoli 4 e 5).

Conclude tornando sulla diapositiva 10, che confronta la realizzazione del Nuovo Ospedale Unico sull'Altipiano, ossia ove ora sorge il "S. Croce", o a Confreria, ove sorge il "Carle", evidenziando che la prima soluzione, tolto l'essere inserita nel cointesto cittadino, è su tutti i fronti meno appetibile anche per i tempi e per i costi di realizzazione, e le interferenze dei cantieri con l'attività assistenziale e la fruibilità del quartiere.

Il Presidente Gallo, ringraziati i Dirigenti dell'Azienda Ospedaliera, osserva che quanto esposto fotografa la necessità di un Ospedale Unico, e che la Tabella della diapositiva 10 non lascia molti margini di incertezza sulla migliore collocazione di esso. Cede la parola al graditissimo illustre ospite, l'Assessore Regionale, considerando anche il ruolo primario che compete alla Regione in materia.

L'Assessore Regionale alla Sanità Luigi Genesio Icardi sottolinea la validità degli approfondimenti oggi presentati, e, ricorda che prima dell'insorgere della "pandemia", era stato portato a conoscenza del progetto cuneese, ed in allora aveva fatto presente che era in dirittura d'arrivo la progettazione della "Città della Salute e della Scienza" di Torino, della quale ora sta per aprire il cantiere, e che era in avanzata progettazione il Nuovo Ospedale Universitario di Novara, la gara per la cui realizzazione risulta infatti bandita, quindi ad un serio progetto di un nuovo Ospedale "hub" a Cuneo la Regione avrebbe prestato la massima attenzione, ben a conoscenza dell'obsolescenza di tanti stabilimenti ospedalieri nostrani. Riconosce che va posto rimedio al frazionamento dell'Ospedale di Cuneo ed alla oramai vetustà di buona parte delle sue "ali".

Ricorda che in allora chiese al Sindaco Borgna che fosse il Comune a presentare alla Regione le opzioni sulla collocazione del nuovo edificio. Ringrazia del lavoro svolto anche per la coralità, con cui è stato concretato, sfociata nel voto del Consiglio Comunale, ed anche dell'essere arrivati a conclusioni, che paiono lasciare poco spazio ad incertezze: il sito del "Carle" pare stravincere. Essendo, però, l'Ospedale di Cuneo a servizio dell'intera Provincia, dice di aver chiesto che l'opzione votata dal Consiglio Comunale della Città fosse sottoposta alla Conferenza dei Sindaci della CN1 per saggiare, se è condivisa dalla maggioranza delle Amministrazioni, o se vi siano valide alternative.

Ribadisce che l'indicazione, che emergerà oggi, conforterà la Regione nell'avvio del processo per la realizzazione dell'opera, che per la sua "mission" deve godere del favore del "territorio".

Ribadisce che sul perché si debba arrivare all'Ospedale Nuovo Unico gli pare esauriente quanto documentato dal Dr. Bedogni e dall'Ing. Arneodo; e afferma che sulla qualità delle cure influisce in positivo anche la struttura, ove son prestate.

Dice che l'IRES Piemonte, l'Istituto di Ricerche Economiche e Sociali per il Piemonte, e gli Uffici dell'Assessorato, valuteranno il dimensionamento, le soluzioni architettoniche e la collocazione dell'Ospedale unico proposto per sondarne la reale capacità di risposta alle esigenze assistenziali di una popolazione proveniente da un'area così vasta e con bisogni oramai ben sondati.

Fatte queste valutazioni dice che si passerà alla progettazione esecutiva.

Giudica l'"opzione Carle" più convincente anche, pensando che il Nuovo Ospedale va realizzato, mentre gli attuali funzionano, pertanto i rischi nell'affiancarlo al "S. Croce" gli paiono enormemente più alti. Riconosce un altro punto a favore dell'ubicazione a Confreria: l'area rimanente può consentire di pensare ad ampliamenti, od anche al rifacimento futuro del

nosocomio, quando fosse obsoleto, proprio come auspica il Ministero della Salute per gli Ospedali costruendi, per i quali propugna la disponibilità di altrettanta area rispetto a quella individuata. Dichiarandosi a disposizione per ulteriori approfondimenti, chiede ai convenuti di esprimere le proprie valutazioni, ribadendo che l'Ospedale, di cui si tratta, va sentito come patrimonio a tutela della Salute di tutti gli abitanti della Granda.

Il **Presidente Gallo**, espresso l'apprezzamento per l'analisi portata dall'Assessore e per la sua disponibilità al dialogo, osserva che i vantaggi dell'area, scelta dal Consiglio Comunale di Cuneo sembrano evidenti, sia in corso di costruzione, sia successivamente per una più facile accessibilità da chi muove da altri Comuni. Apre il dibattito, chiedendo al Sindaco di Cuneo e Presidente della Provincia di esporre il suo pensiero.

Il **Sindaco di Cuneo Federico Borgna** rivolge un ringraziamento "non retorico" al Dr. Bedogni e all'Ing. Arneodo per il lavoro svolto; al Presidente della Commissione Consigliare Luca Pellegrino per aver saputo portare l'assise ad una scelta ben ponderata, e per questo sposata dal Consiglio, e gradita ai tanti Sindaci, via via coinvolti dalla Commissione; al Presidente Gallo per aver organizzato questo incontro; all'Assessore Regionale alla Sanità per la serietà nel mantenere l'impegno per l'analisi attenta del progetto, nonostante si sia frapposta la drammatica pandemia. Afferma questo appuntamento importante non solo per la Città di Cuneo, ma per l'intera Provincia, proprio per la qualità e la quantità dei servizi che l'A.O. di Cuneo eroga, che l'ultimo "Piano Esiti" nazionale colloca al 4° posto tra gli Ospedali italiani, quindi ben sopra a quelli di molte Città più rinomate e popolate. Riflette che la qualità delle cure deriva dal personale, di cui si dispone, e dal come il lavoro è organizzato; ma che il contenitore, l'Ospedale, è anche rilevante, poiché non deve frapporre ostacoli agli operatori, virtù non assicurata dall'attuale suddivisione su due sedi distanti a Cuneo: è nell'esperienza di tutti, ma è stato documentato anche dai tecnici, che l'obsolescenza della struttura e le defatiganti necessità di trasferimenti fra le 2 sedi portano costi di gestione non più sostenibili, sottraendo risorse alle attività essenziali. A suo avviso alla domanda, se serva un Ospedale Unico Nuovo a Cuneo, non si può che rispondere in modo affermativo, considerando anche che migliorerebbe la "rete" con il moderno Ospedale di Mondovì e con l'Ospedale Unico dell'Area "Fossano-Saluzzo-Savigliano", cui si sta nuovamente pensando con concretezza.

Per chiarire a chi non è Cuneese le ragioni del dibattito acceso riportato dai mezzi di informazione sull'argomento, che stesera è all'ordine del giorno, spiega che parlare del "S. Croce" a Cuneo vuol dire parlare della Storia della Città: la Città ha 823 anni, il "Santa Croce" 701 anni, quindi è nato con la Città, e in 7 secoli ha cambiato sedi, spostandosi sempre in siti più idonei, ma compiendo non più di un chilometro e mezzo di "strada". Ricorda che tutti gli adeguamenti dell'Ospedale sino a poche decine di anni addietro sono stati realizzati vendendo cascine e lasciti vari destinati da benefattori. Afferma che la premessa storica gli è parsa doverosa per spiegare l'attaccamento dei concittadini all'Ospedale, e le opinioni di chi difende con accanimento la collocazione anche del nuovo manufatto all'Altipiano, anziché a Confreria. Dice che le ragioni tecniche elencate e dettagliate dall'Ing. Arneodo hanno convinto la stragrande maggioranza dei Consiglieri Comunali, anche in prospettiva di ulteriori ampliamenti del nosocomio, per i quali l'attuale sito si dimostra da anni inadatto; dice che oramai un DEA di II Livello non può non fruire di un eliporto dedicato, che nel concentrico urbano è irrealizzabile, tanto che già oggi gli elicotteri atterrano al "Carle"; sempre la presenza del DEA di II livello, che si occupa di patologie "tempo dipendenti" necessita di accessi viari agevoli, ed il "Carle" ha un'uscita dedicata sulla "Est Ovest", che collega Cuneo con l'Oltre Gesso, e già si è trasmessa ai Ministeri competenti un'ipotesi di Circonvallazione, che migliorerebbe i transiti dal Nord della Provincia. Aggiunge che a chi obietta che l'Ospedale Nuovo si allontanerebbe di 2,5 chilometri dalla Stazione, si risponderà riprogettando i servizi di autotrasporto urbano, senza trascurare la suggestione della "monorotaia", pensata dal Dr. Moirano quando dirigeva l'Azienda Ospedaliera.

Conclude che alternative ulteriori percorribili nell'area cuneese non ne sono apparse, sebbene la Commissione Consigliare abbia lavorato 3 anni, ascoltando associazioni, sindacati ed organizzazioni imprenditoriali, le Amministrazioni del territorio più prossimo, le 6 "sorelle", ossia le Città più popolate della Provincia.

Dal **Sindaco di Mondovì e Presidente della Rappresentanza dei Sindaci dell'A.S.L. CN1 Paolo Adriano** il ringraziamento per l'ottima illustrazione dell'argomento ed un sì convinto all'"opzione Carle", e, anche rifacendosi alla recente esperienza della comunità monregalese, che ha visto transitare la sua Sanità nel nuovo Ospedale, e l'affermazione che tutte le altre comunità, vista la rilevanza del nosocomio di Cuneo, non possono che aderire a questo progetto. Fonda l'asserzione che il campanilismo in Sanità ha ormai perso cittadinanza, nell'esperienza recente del "Regina Montis Regalis", che a causa della pandemia ha accolto le partorienti di tutta la Provincia, se affette da Corona Virus, potendo garantire, grazie alla sua moderna conformazione, una differenziazione dei "Percorsi assistenziali", offrendo un servizio utile a tutta la Granda. Sottolinea che il Presidente della Giunta Regionale ha plaudito a tale manifestazione del "far rete" fra gli

Ospedali. Dice di vedere nell'ipotizzato nuovo Ospedale di Cuneo il perno della "rete ospedaliera" della Granda, che conta su Ospedali, che ognuno per le proprie peculiarità offrono all'utenza servizi attrattivi e complementari, ampliando così la gamma delle prestazioni offerte. Ricorda che i cittadini hanno da tempo preso a muoversi verso i Reparti, che ritengono più attrezzati per rispondere al problema di salute che avvertono; e che la Medicina moderna con la Telemedicina muove verso i cittadini, e con le diagnosi a distanza mette a disposizione dei nosocomi collegati gli Specialisti, che hanno sedi lontanissime. Definisce anacronistica l'opinione che i singoli Ospedali debbano erogare tutti i tipi di cure, poiché quando i numeri sono "piccoli", quanto si riceve non è sempre sicuro, ed inoltre basse performance sono antieconomiche e zavorrano la sostenibilità dell'intera struttura. A suo avviso è invece più opportuno pensare i 5 Ospedali della CN1 "in rete" con l'"hub" di Cuneo per migliorare le cure che insieme possono garantire, e con l'accesso ospedaliero vagliato da una valida Medicina di territorio. Solamente ragionando in una logica interaziendale, che pone al centro il paziente e non l'Ospedale, ritiene possibile offrire un'assistenza personalizzata ed un percorso di cura efficace, sviluppando ancor di più le diverse competenze dei Clinici, che lavorano nella Sanità Pubblica della Granda. In conclusione all'Assessore garantisce il favore di Mondovì al Progetto, oggi presentato, alla sinergia fra gli Ospedali della Provincia, e citando il Presidente della Regione ricorda che sulla Sanità, ci ha insegnato la pandemia, non si fanno più tagli, ma si investe! A suo avviso il nuovo Ospedale di Cuneo sarà un'opportunità per tutti i residenti nella CN1.

Dal momento che abbandonerà la seduta per un altro impegno, probabilmente prima che si arrivi alla fase deliberativa, esprime in via ufficiale il voto favorevole all'Ospedale unico di Cuneo, ed alla sua costruzione a Confreria, ed invita a conteggiarlo.

Il Sindaco di Fossano Dario Tallone si dichiara convinto anche grazie alle spiegazioni dei tecnici che l'Area del "Carle" sia la più idonea per il nuovo insediamento, che ha valenza per l'intero territorio provinciale, e per questo raccomanda di non dimenticare di adeguare le infrastrutture viarie per rendere più facilmente raggiungibile il sito. Aggiunge, essendosi in tema di rete ospedaliera, l'invito all'Assessore Regionale a far proseguire gli approfondimenti sulla realizzabilità dell'Ospedale Unico dell'Area Nord della CN1, ove la sinergia fra le Amministrazioni civiche, al di là della casacca partitica di ciascuna, per l'interesse attuale e futuro della cittadinanza mira alla nascita di un'opera adeguata ai bisogni di assistenza.

Il Sindaco di Marsaglia Franca Biglio sottolinea il gran lavoro della Commissione, nel quale è stata coinvolta, e ringrazia l'Assessore Icardi per il vastissimo lavoro, che sta svolgendo su tantissimi fronti. Ribadisce che l'Ospedale di Cuneo è vissuto da tutti gli abitanti della Granda come un patrimonio di tutti, quindi la sua unificazione e la sua collocazione in un sito più idoneo costituiranno un miglioramento delle prospettive di salute per tutti. Auspica che i tempi di realizzazione dell'opera siano i più contenuti possibili, ma anche per questo manifesta fiducia per la laboriosità concreta dei Piemontesi. Dal momento che alle dovrà abbandonare la seduta per un altro impegno, prima che si arrivi alla fase deliberativa, esprime in via ufficiale il voto favorevole all'Ospedale unico di Cuneo, ed alla sua costruzione a Confreria, ed invita a conteggiarlo.

Dal momento che è chiamata in questi minuti ad un altro impegno, esprime in via ufficiale il voto favorevole all'Ospedale unico di Cuneo ed alla sua costruzione a Confreria, ed invita a conteggiarlo, quando si arriverà al fase deliberativa.

Il Sindaco di Boves Maurizio Paoletti, dichiaratosi poco competente nella materia specifica, vede i 2 siti per chi li deve raggiungere da Boves e dalle aree attigue non così dissimili, se non per la considerazione di quanti altri servizi aggiuntivi offre il concentrico urbano, pertanto affida questa valutazione di opportunità al Sindaco di Cuneo. Aggiunge che, però, se stasera gli sarà chiesto un voto sui contenuti del Nuovo Ospedale dovrà astenersi. Infatti, se per realizzarlo si ipotizzano 12 anni, con lo scarso rispetto della tempistica, che caratterizza i cantieri pubblici, arguisce che realisticamente non sarà completato prima di 15 anni, pertanto bisognerebbe progettarlo in vista di quelle, che saranno le necessità sanitarie del 2035, mentre questa sera ha sentito riferimenti alle attività attuali, compresa la lotta al "CO.VI.D.", che augura nel 2035 sia poco più che un ricordo. Dice che si è parlato dell'integrazione di questo nuovo Ospedale con la "rete ospedaliera" della CN1, ma a suo avviso andrebbe pensato per integrarsi con gli Ospedali di tutto il Piemonte e delle confinanti province liguri, aree già oggi attratte dalle eccellenze del "S.Croce-Carle". A suo avviso, più rilevante della decisione sul dove costruire l'opera, sarebbe il determinare quali prestazioni le si chiede di offrire fra 15 anni; altro capitolo, che vorrebbe fosse aperto è quello sulle risorse necessarie, poiché non ha capito se le cifre, cui si è accennato, sono concretamente disponibili o sono da reperire, senza aver certezza del dove. A suo avviso ad esempio pensare di spendere fondi del "Recovery Plan" per l'Ospedale non pare compatibile con l'orizzonte finanziario, tracciato dall'Unione Europea. Chiede anticipatamente di scusare la sua probabile astensione al momento del voto, ma confessa che gli paiono ancora troppe le incognite sulla strada dell'opera per potersi pronunciare con cognizione di causa.

Il **Sindaco di Savigliano Giulio Ambroggio**, ringraziato per l'organizzazione della riunione, nella quale ha potuto ascoltare interventi di alto profilo, giudica molto positiva la nuova stagione della Sanità cuneese, nella quale non ci sono più le Città che singolarmente si mettono in moto per propri Ospedali, ma le scelte sulla realizzazione dei nuovi Ospedali sono affidate alla concertazione di più Amministrazioni civiche, mosse dall'intento di promuovere la crescita del livello delle prestazioni per tutti i residenti di territori più vasti. Esprime il naturale favore a che si stia progettando di dare una nuova sede all'"hub" di tutta la Provincia, e ne auspica l'integrazione con gli altri nosocomi della Granda, e ovviamente con l'Ospedale nuovo dell'Area Nord della CN1, a servizio del Saluzzese, del Saviglianese e del Fossanese, per la cui realizzazione si è aperto il confronto fra i Comuni interessati. Vede con molto favore queste concertazioni, che paiono aver accantonato i campanilismi e le tensioni partitiche, che dividevano le Amministrazioni; ringrazia l'Assessore Icardi per la disponibilità ad ascoltare il territorio, e per aver favorito così il nuovo clima. Esprime il voto favorevole sulle scelte illustrate sull'ubicazione e sui contenuti del nosocomio dell'Azienda Ospedaliera, poiché derivano da studi di tecnici, e conclude, auspicando che il percorso illustrato oggi per Cuneo, possa essere ripetuto anche dall'Area Nord della Provincia.

Interviene per il Sindaco Calderoni, che ha dovuto assentarsi per un altro impegno, il **Vice Sindaco di Saluzzo Franco Demaria**, che ricorda che la sua Amministrazione ha partecipato da subito ai lavori della Commissione, istituita dal Comune di Cuneo, trovando un clima politico di collaborazione e un sostegno tecnico nelle scelte molto autorevole. Ribadisce il ruolo provinciale dell'A.O. di Cuneo, ai cui servizi di eccellenza, in realtà sa, si rivolge anche molta utenza dalla fascia Sud della Provincia di Torino. Richiamando le parole dei Sindaci di Fossano e di Savigliano, dice che per offrire un nuovo Ospedale Unico al Nord della Granda, si è instaurato fra le 3 Amministrazioni ed i rispettivi territori una collaborazione molto proficua. Plauda la scelta di realizzare il Nuovo Ospedale di Cuneo nel compendio del "Carle", che "avvicina" un servizio così rilevante alla fascia collinare e montana del Saluzzese. Sottolinea, però, che vanno ulteriormente potenziati i collegamenti viari e ferroviari di Cuneo, poiché recenti studi della Regione pongono la Granda ai primi posti tra le Province piemontesi per il contesto sociale, per la sicurezza, per l'economia, ma evidenziano bollini rossi sull'Istruzione, per l'insufficiente presenza di Istituzioni universitarie, per la Viabilità e per l'assenza, nonostante il vasto bacino di utenza, di varie Specialità mediche, che ancora costringe i nostri residenti a cercare lontano diagnosi e cure. Auspica che la realizzazione di questo nosocomio, che in una sede più razionale potrà ospitare ulteriori eccellenze, faccia da volano per l'innalzamento delle proposte di formazione e di cultura, favorisca il miglioramento dei collegamenti.

Il **Sindaco di Borgo San Dalmazzo Gianpaolo Beretta**, ringrazia l'Assessore Regionale per il tempo messo a disposizione, ed i tecnico e gli Amministratori intervenuti, e la Commissione di studio, ai lavori della quale ha potuto partecipare in quanto la stessa con alta sensibilità politica ed istituzionale si è aperta anche agli altri Comuni, per i quali i servizi dell'Azienda Ospedaliera sono di riferimento. Dice che telegraficamente gli preme ribadire che questo Ospedale dovrà essere dotato al meglio in tecnologia e soprattutto dal punto di vista dei professionisti per mantenere e possibilmente incrementare il livello qualitativo e quantitativo delle prestazioni; e che va da subito avviato lo studio per la facilitazione dell'accessibilità al futuro "Carle" anche da Borgo San Dalmazzo e dalle valli, su esso convergenti, valutando il percorso della "Est Ovest 2" e della "Ciliare" di Cuneo da collegare alla "Est Ovest 1", pensando queste arterie anche per le forme di mobilità, che il prossimo futuro metterà in campo, come quella elettrica.

Ottenuta la parola dal Presidente, l'**Assessore Regionale Icardi** sottolinea la volontà di sinergia, che è emersa da tutti gli intervenuti, la voglia di "far squadra", al di là delle legittime differenti opinioni politiche, per dare alla Provincia di Cuneo 2 nuovi Ospedali, che innalzeranno il livello delle cure per tutti i Cuneesi. Andando al quesito del Sindaco di Boves sulla "previsione della Sanità del 2035", dopo aver detto che per l'Ospedale, di cui si tratta stasera, auspica la realizzazione nei tempi previsti, quindi 2 o 3 anni prima di quella "tappa", dice che la Sanità di allora dovrà essere più imperniata sul "territorio", poiché la "pandemia" ha insegnato come occorra il filtro della Medicina di Base, per ridurre gli accessi impropri al Pronto Soccorso ed alle prestazioni specialistiche. Dice che il primo Obiettivo che l'Assessorato si è dato è la radicale riforma della Medicina di Base, risultato sul quale punta anche un Tavolo di lavoro al Ministero della Salute. Intanto ci si sta muovendo per favorire la sintonia con i Medici di Base, per potenziare i Distretti, le Case della Salute, la diagnostica a distanza e la Telemedicina, per l'introduzione degli Infermieri "di famiglia", per mantenere e potenziare i servizi essenziali, quali quelli delle Farmacie, anche nelle aree più disagiate, così che gli Ospedali possano tornare alle loro vocazione, ossia la cura delle acuzie. L'analisi attenta dei bisogni di Salute, secondo lui, è la premessa per i passi sopra descritti, ma anche per le scelte dei servizi da ubicare nei nuovi Ospedali. Dice che l'IRES Piemonte avvierà a breve gli studi sui flussi prevedibili di utenza verso

L'Ospedale futuro di Cuneo, considerando le risposte ipotizzabili della Medicina del Territorio e degli altri Ospedali, ed il livello delle eccellenze, che a Cuneo si vogliono mantenere e delle altre, che si può pensare di portare. L'IRES si confronterà poi con il Settore "Edilizia Sanitaria" dell'Assessorato per disegnare il manufatto. La scelta del sito, fatta dal Comune, e che si profila confermata da questa Conferenza, è il passo di avvio fondamentale verso l'individuazione di una serie di parametri, che IRES e Assessorato calcoleranno e confronteranno poi con la Direzione Generale, con i Clinici ed i tecnici dell'Azienda Ospedaliera, per arrivare alla definizione del Capitolato per la costruzione dell'Ospedale. Riassume alcune delle analisi utili a configurare l'"involucro" dell'Ospedale, ed a definirne i costi: valutazione di contesto, analisi gestionale, analisi economica, e di dimensionamento gestionale dell'Ospedale.

Riguardo alle risorse finanziarie cui far ricorso, dice che la Regione ha delle "disponibilità", ma che essa ha indicato al Ministero, ai sensi delle leggi apposite, per l'erogazione dei contributi "a fondo perduto" per l'edilizia sanitaria per i prossimi anni la realizzazione degli Ospedali di Alessandria e di Cuneo; informa che si è sondato anche un secondo canale di finanziario, quello della realizzazione affidata all'INAIL, che periodicamente, sulla base di un DPCM, che identifica le priorità nel campo sanitario, investe una parte della sua enorme liquidità per costruire Ospedali, chiedendo, poi, all'Ente beneficiario la restituzione del prestito al minimo in 40 anni con un interesse annuo del 2,5%; perché l'Istituto valuti la richiesta occorre che il richiedente disponga dell'area e del Progetto "cantierabile". Gli oneri eventuali per l'acquisto del terreno e per il Progetto possono rientrare tra quelli, di cui l'INAIL si fa carico. Assicura che la Regione ha chiesto al Governo di inserire gli Ospedali di Alessandria e Cuneo tra le opere del prossimo DPCM "INAIL". Infine illustra una terza via, che apparentemente garantisce di ridurre le pastoie burocratiche: il "Project financing", che richiede oneri finanziari maggiori, anche se spalmati nel tempo, perché il Privato, che edifica, assume una serie di rischi, di cui sgrava l'Amministrazione, e si fa carico di reperire autonomamente risorse; aggiunge che a fronte di costi finali più alti, però, appunto i tempi sono contenuti, anche perché i rischi di ricorsi amministrativi sono quasi azzerati, poiché in questo caso l'A.O. emette un bando, che descrive le caratteristiche dell'edificio voluto, chiedendo, in sintesi, il progetto esecutivo, la definizione dei costi, e l'indicazione dei tempi di realizzazione; scelto il vincitore, secondo le regole dei Contratti pubblici, e, superati una volta per tutte i possibili ricorsi, si affida la realizzazione, che il costruttore ha interesse di portare a termine bene e nei tempi dichiarati per non incorrere in penali. Dice che anche in questa ipotesi occorre un intervento iniziale di capitali pubblici, ma molto minori; poi, seguendo la formula scelta, l'Azienda Sanitaria dovrà restituire all'impresa il denaro investito con oneri sicuramente maggiori rispetto a quelli praticati dalla finanza pubblica. Ricorda che sia per la "Città della Salute e della Scienza" di Torino che per l'Ospedale Universitario di Novara si è scelta questa opzione.

Gli stessi ragionamenti preliminari, dice, andranno svolti per la scelta della soluzione dell'Ospedale Unico per l'Area Nord della CN1, considerando bene, come sottolineato da vari intervenuti i nodi dell'accessibilità, che fa i conti con un sistema ferroviario carente. Parafrasando un monito giapponese "Tutto il tempo impiegato nella corretta progettazione, rende al cubo nella realizzazione", dichiara che si impegna a instradare da subito IRES e Assessorato nelle valutazioni, che ha ampiamente descritto, così che si possa giungere al più presto a delineare il Capitolato per l'Ospedale dell'A.O. di Cuneo, indipendentemente poi dal canale di finanziamento, da cui si deciderà di attingere.

Il **Presidente**, ringrazia l'Assessore, i Dirigenti dell'A.O. di Cuneo, il Direttore Generale dell'A.S.L. CN1 collegatosi dal suo ufficio, e gli Amministratori civici, che sono intervenuti, e, constatato che non vi sono altre richieste di parola, chiude il dibattito, invitando a passare alla fase deliberativa, che dice avverrà per acclamazione, chiedendo se vi siano voti contrari od altri astenuti, considerando, pertanto, favorevole chiunque altro non si pronunci.

Precisa che il quesito posto in votazione è **"Parere favorevole sulla costruzione dell'Ospedale Unico dell'A.O. di Cuneo nella Frazione Confreria presso l'attuale Ospedale Carle, proposta già votata favorevolmente dal Consiglio Comunale della Città di Cuneo"**.

Aggiunge che saranno anche computati fra i favorevoli i Comuni di Marsaglia e Mondovì, come poc'anzi ha chiesto i rispettivi Sindaci.

Il **Sindaco di Boves Paoletti**, conferma l'astensione, non essendo stati sciolti i dubbi già espressi nel dibattito.

LA CONFERENZA DEI SINDACI DELL'A.S.L. CN1

considerato che la seduta è tenuta "da remoto" con il Sistema "Gotomeeting", messo a disposizione dall'Amministrazione Provinciale, per la doverosa osservanza dell'Articolo 1 comma 10 lettera o) del DPCM del 14.01.2021 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare

l'emergenza epidemiologica da COVID-19», che recita "10. Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sull'intero territorio nazionale si applicano le seguenti misure:...

...nell'ambito delle pubbliche amministrazioni le riunioni si svolgono in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni;...";

richiamati

- l'illustrazione dell'argomento in oggetto, fatta dal Presidente,
- la disamina offerta dal Direttore Generale dell'A.O. di Cuneo e dal Direttore della SC Tecnico dell'Azienda medesima, per esporre i dati tecnici del "Progetto" del nuovo nosocomio ad oggi disponibili, servendosi delle diapositive, che formano i due allegati,
- l'ampio dibattito nel quale sono intervenuti l'Assessore Regionale alla Sanità Luigi Genesis Icardi e vari Amministratori dei Comuni facenti parte della Conferenza;

- atteso che la modalità dell'acclamazione, imposta dal collegamento "da remoto" della maggior parte dei Comuni, è compatibile con le forme di votazione contemplate dall'Articolo 12 del vigente Regolamento della Conferenza dei Sindaci dell'A.S.L. CN1;

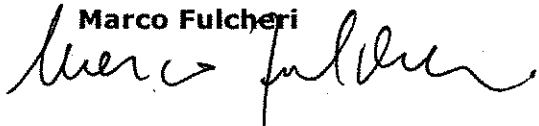
- con votazione palese: Comuni presenti e votanti 46 (sono considerati anche i Comuni di Mondovì, che dispone di voti 23, e di Marsaglia, che dispone di voti 1, come chiesto dai rispettivi Sindaci intervenendo pubblicamente) su 173, voti rappresentati 288 (compresi Marsaglia 1 e Mondovì 23) su 524, che superano il numero legale richiesto, pari a 263 voti, in una seduta di I Convocazione; Comuni favorevoli 45 su 46 con voti favorevoli 278 su 288; Comuni contrari 0; Comuni astenuti 1 con voti 10 (Boves, per i motivi espressi dal Sindaci in Premessa),

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole sulla costruzione dell'Ospedale Unico dell'A.O. di Cuneo nella Frazione Confreria presso l'attuale Ospedale Carle, proposta già votata favorevolmente dal Consiglio Comunale della Città di Cuneo.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Marco Fulcheri



2021-CONFCONDNCN1-11.02.21-Del I parere fav. su Osp. Nuovo A.O. di Cuneo

IL PRESIDENTE

Marco Gallo

